

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO
BATTAGLIA TERME Anno 50 n. 8
tel. fax 049.525143 - sangiaco.com.bt@gmail.com



1° DOMENICA di QUARESIMA
18 – 24 febbraio 2018

**«Il tempo è compiuto
e il regno di Dio è vicino;
convertitevi
e credete nel Vangelo».**

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

(Mc 1, 12-15)



“ti prego, scegli la vita!”

Il Vangelo di Marco riporta che lo Spirito sospinse Gesù nel deserto, dove rimase quaranta giorni tentato da Satana. In questo luogo simbolico Gesù gioca la partita decisiva, questione di vita o di morte. Che tipo di Messia sarà? Venuto per essere servito o per servire? Per avere, salire, comandare, o per scendere, avvicinarsi, offrire?

La tentazione è sempre una scelta tra due vite, anzi tra due amori. E, senza scegliere, non vivi perché verrebbe a mancare il grande gioco della libertà.

Il primo di tutti i comandamenti è un decreto di libertà: scegli! Non restare inerte, passivo, sdraiato. Ed è come una supplica che Dio stesso rivolge all'uomo: scegli, ti prego, la vita!

Che poi significa scegli sempre l'umano contro il disumano, ciò che costruisce e fa crescere la vita tua e degli altri in umanità e dignità.

Dal deserto prende avvio l'annuncio di Gesù, il suo sogno di vita. La primavera non si lascia sgomentare da nessun deserto, da nessun abisso di pietre. Dopo che Giovanni fu arrestato Gesù andò nella Galilea proclamando il Vangelo. E diceva: il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo. La caratteristica originale del rabbi di Nazaret è annunciare il Vangelo, una parola che conforta la vita: Dio si è fatto vicino, e con lui sono possibili cieli e terra nuovi. E' possibile vivere meglio, un mondo come Dio lo sogna, una storia altra e quel rabbi sembra conoscerne il segreto. Convertitevi, cioè giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Ed è come il movimento continuo del girasole, il suo orientarsi tenace verso la bellezza della luce, il Dio di Gesù e il suo volto di luce. **Ermes Ronchi**

D O M	18 febbraio	I DOMENICA DI QUARESIMA
	8.00	Marta Sbettega
	10.00	Def fam Valentini e Zampieri Umberto, Masin Santa
	18.30	Savino Almeari, def fam Golfetto, Desiderà, Nacci, don Gaetano Torresin
L U N	19 febbraio	
	18.30	Chinchio Damiano e Fabio, Torralbi Gastone
M A R	20 febbraio	
	18.30	Bergo Elena e Degan Natale, Terzini Flavio e Balcami Bruna, Rampado Esterina
M E R	21 febbraio	San Pier Damiani
	18.30	Def benefattori e membri fam Salesiana, Tasso Egidio
G I O	22 febbraio	Cattedra di San Pietro, apostolo
	18.30	Antonia e Ambrogio Romano, Rosina Guido, Chinchio Italia e Valter, Turrone Pierpaolo e genitori
V E N	23 febbraio	San Policarpo, martire
		<i>Giorno di astinenza</i>
	15.00 18.30	<i>Via Crucis nella cappella della Sindone</i> Benelle Giuseppe, Gildo e Ceresola Giuseppina, Betto Gino, Gianni, Antonio e Enzo, Sartori Luigi e Maria, Grossi Barbara e Regina, Filippi Giovanni, Adele e Omero, Creuso Ines e Anna
S A B	24 febbraio	
	18.30	Favaro Gabriella, Biasia Andulga, Bottin Bruno e Bottin Dino, Vettore Egidio, Tognon Ernesta, Fruscalzo Luigina, Tasinato Rodolfo, Calore Maria, Tognon Orfeo, Franceschi Claudia, Maria e Sante Bertazzo, Franco, Cesira, Ivo e Bruno Marchioro, Anna e Pietro Lomartire, Liliana e Salvatore Strano, Forti Armando, nipoti, def fam Forti e Bada, Giraldin Severino e Martinengo Fulvio, Businaro Armando, def fam Burattin Giacomo
D O M	25 febbraio	II DOMENICA DI QUARESIMA
		Gn 221-2.9.10-13.15-18; Rm 8,31-34; Mc 9,2-10
	Ore 11.15	Sal 115: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi. Battesimo di Luca Magarotto di Matteo e Katia

Per zio Bruno Pistore i nipoti Pistore e Grossi hanno dato un'offerta per il restauro della chiesa vecchia. In memoria di Bruno Pistore la fam Bolla ha dato un'offerta alla parrocchia.



appuntamento della settimana

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018

I DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 10.00 alla s. messa ci sarà anche don Saverio Turato.

Ore 11.30 visita guidata alla chiesa vecchia.

Ore 12.30 pranzo sotto il tendone, gratuito previa prenotazione.

LUNEDÌ 19

MARTEDÌ 20

Ore 20.00 ai Campi San Giuseppe del S. Cuore di Abano

incontro vicariale degli operatori pastorali con il vescovo Claudio

Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

MERCOLEDÌ 21

Ore 15.00 in patronato incontro di catechismo per la 2° e 3° Media

Ore 21.00 incontro dei Catechisti e Accompagnatori di 3° Elementare

GIOVEDÌ 22

In mattinata a Galzignano incontro dei preti e diaconi del vicariato

Ore 17.00 in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

VENERDÌ 23

Ore 14.30 in patronato incontro di catechismo per la 5° Elementare

Ore 15.00 Via Crucis nella cappella della Sindone

Ore 15.30 in patronato incontro di catechismo per la 1° Media

Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

SABATO 24

A Villa Immacolata incontro dei vicari foranei della diocesi

DOMENICA 25

II DOMENICA DI QUARESIMA

**PRESENTAZIONE DELLA LISTA DEI CANDIDATI
PER IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 4° Elementare

Ore 11.00 in patronato incontro dei bambini di 2° e 4° Elementare

**Domenica 25 febbraio, ore 15.30 in patronato
ASSEMBLEA parrocchiale dell' Azione Cattolica**

L'assemblea è un momento ordinario e forte della vita associativa, luogo di confronto e di partecipazione. Tutti i soci si riuniscono, avvertendo, da un lato, il calore del sentirsi in famiglia e, dall'altro, la voglia di compiere scelte coraggiose insieme, avendo a cuore le istanze di tutti e valorizzando al massimo il contributo di ciascuno nella semplicità e nella creatività, per il bene della propria comunità cristiana.

Franco Miano

PREGHIERA PER LA COMUNITA'

O Gesù, che hai detto: «Dove due o più sono radunati nel mio nome, ivi sono io in mezzo a loro», sii fra noi, che ci sforziamo di essere uniti nel tuo Amore in questa comunità parrocchiale. Aiutaci ad essere sempre «un cuor solo ed un'anima sola», condividendo gioie e dolori, avendo una cura particolare per gli ammalati, gli anziani, i soli, i bisognosi.

Fa' che ognuno di noi si impegni ad essere Vangelo vissuto, dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli scoprono l'Amore di Dio e la bellezza della vita cristiana. Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre e di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi e di mettere in risalto il molto che ci unisce e non il poco che ci divide.

Dacci la vista per scorgere il tuo volto in ogni persona che avviciniamo e in ogni croce che incontriamo. Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio per non scoraggiarci di fronte ai fallimenti, alle debolezze e alle ingratitudini degli uomini. Fa' che la nostra parrocchia sia davvero una famiglia, dove ognuno desidera comprendere, perdonare, aiutare, condividere; dove l'unica legge che ci lega e ci fa essere veri tuoi seguaci, sia l'amore scambievolmente. Amen.

LE MANI DI DIO

Fa', o Signore, che noi stringiamo la tua mano nera perché la terra porti frutti di speranza. Fa' che stringiamo la tua mano gialla perché ciascuno guadagni il suo pane con dignità. Fa' che stringiamo la tua mano bianca perché fioriscano i boccioli di giustizia su tutti i rami. Fa' che noi stringiamo anche la tua mano rossa perché tutti gli abitanti dell'Africa, dell'Asia, dell'Europa e dell'America coltivino sotto tutti i cieli e in tutti i tempi campi di preghiera e giardini di pace.

Le mani di Dio non sono solo bianche, ma hanno tutti i colori della pelle dell'umanità, per questo, se vuoi stringerle, non devi esitare a tenere nella tua la sua mano nera o gialla o rossa. È, infatti, con le mani dei giusti di tutta la terra che Dio coltiva i campi della preghiera, fa sbocciare la giustizia, fa maturare i frutti della speranza trasformando il mondo in un giardino di pace. Ogni etnia, ogni popolo, ogni fede è necessaria per creare un mondo diverso da quello in cui le mani si staccano o, peggio, si armano l'una contro l'altra. A scrivere la preghiera che oggi abbiamo proposto, a suggello della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, è stato Nabil Mouannès, un prete del Libano, terra che ha conosciuto sia il tempo delle mani differenti unite nella concordia, sia quello della furia dello scontro. La sua è un'invocazione necessaria nei nostri anni in cui spesso si crede che Dio sia solo bianco come un europeo o solo olivastro come un arabo. La malattia del fondamentalismo si annida nelle fibre nascoste delle religioni corrompendole. Bisogna ritrovare il grande respiro di Dio che ama tutte le creature uscite dalle sue mani in tanti profili e forme diverse e che le vorrebbe tutte, come dice il profeta Sofonia (3,9), spalla a spalla, a invocare il suo nome.

Gianfranco Ravasi